

**Verbale Assemblea Generale straordinaria FOSIT 16.02.2009
SUPSI/DSAS – Manno – ore 20.00**

ONG affiliate presenti (34):

ABC (Laura Stumm), ACT-U (Simonetta Schenatti), African Smile (Andrea Böhny, Elisa Turnatuti), AOREP (Marco Alfonsi, Roberta Marcionni), Associazione Acquedotto Belly-Thiowy (Carla Mossi, Silvano Mossi), Associazione Amigos Para Sempre (Marco Bernasconi), Associazione Dédomé – Amici di Don Franck (Annamaria Prati, Marisa Rathey), Associazione di Sostegno a FODEI (Wilma Minoggio), Associazione Me-Wa (Simona Valsangiacomo), Associazione Senegal Ambulatorio Thiemping (Pierluigi Togni), ATKYE (Piergiorgio De Gasparo, Simone De Gasparo), ATMA (Romano Migliarini, Cristina Mattei, Ruth Grueniger), ATIBAS (Mario Valenti), BEOGO (Beatrice Canevascini, Franco Losa), Caritas Ticino (Marco Fantoni), CAT (Pedro Da Costa), CEU (Bruno Bergomi), CMSI (Franco Ferrari), ECER (Gabriella Balemi, Rita Tognini), ECO-HIMAL (Andrea Banfi), Fondazione Amici della Vita (Klaus Stocker), Fondazione Svizzera-Madagascar (Gabriele Banchini, Margherita Maffei), Fondazione Umanitaria Arcobaleno (Sonia Rossi), GSGB (Marcello Martinoni, Prisca Guglielmetti), Helvetas (Isabella Medici Arrigoni, Claire Fischer, Anna Lazar, Rodolfo Penne), Inter-Agire (Antonella Borsari, Emmi Salmina), Mabawa – Ali per l’Africa (Katrine Keller), Missione Betlemme Immensee (Enzo Ritter), Multimicros Ticino (Lajko Maderni, Licia Poretti), No Woman No Life (Marco Calmes, Saskia Calmes), Nuevo Paraiso Honduras (Claudio Ortelli), Opera Padre G. Bosco Yilirwahandi (Anna Maria Bertossa), Pan y Luz (Kathrin Catenazzi, Rita Fratoni), Promozione artigianale in paesi in via di sviluppo (Andrea Compagnoni, Erma De Monti).

ONG scusate (10):

ACTA (Mimi Lepori Bonetti), AMCA (Manuela Cattaneo), Associazione Bolivia-Ticino (Alain Morganitini), Associazione Pier (Osvaldo Arrigo), ASPERAI (Paolo Pina, Ida Cussotti), Associazione Lanteriana per l’aiuto all’Amazzonia, Associazione Svizzera-Palestina (Marco Tognola), Associazione Ticino-Tibet (Tashi Albertini, Francesca Machado), Fondazione Educazione e Sviluppo (Oliviero Ratti), GVSI (Federico Mari), La Mensa e il Gregge (Matteo Bellinelli, Loredana Geninazza).

Totale persone: 54

1. Nomina del Presidente del giorno e degli scrutatori

Il Presidente della FOSIT Pierluigi Togni saluta i presenti, li ringrazia per aver accolto l’invito del Comitato a presenziare a questa Assemblea Generale straordinaria e, per facilitare i lavori di questa particolare seduta, propone quale Presidente del giorno la Segretaria generale Dorothy Prezza. Quali scrutatori vengono proposti Marco Calmes (nWnL) e Klaus Stocker (AdV). Le proposte vengono accettate all’unanimità.

2. Approvazione del verbale dell’Assemblea del 10 aprile 2008

Il Presidente del giorno propone di soprassedere alla lettura del verbale già inviato alle ONG affiliate e al quale vengono apportate le correzioni seguenti: alla lista delle presenze è aggiunta la Fondazione Umanitaria Arcobaleno, mentre l’Associazione Bolivia-Ticino era scusata. Il verbale, tenuto conto delle modifiche apportate, viene approvato all’unanimità senza procedere alla sua lettura.

3. Intervento del Presidente

Il Presidente della FOSIT Pierluigi Togni ribadisce l’importanza della presenza delle ONG all’Assemblea Generale straordinaria che è stata voluta dal Comitato per effettuare un bilancio dei primi dieci anni di attività della Federazione insieme alla base e cioè alle ONG affiliate. Durante la seduta verrà infatti dato largo spazio alla discussione in gruppi tematici, in modo da dare voce ai singoli rappresentanti delle ONG affiliate e stimolare un dibattito interno sul grado di soddisfazione e le esigenze della base della FOSIT.

4. Valutazione dei primi dieci anni di attività della FOSIT

La Presidente del giorno Dorothy Prezza rammenta il programma interattivo che prevede la discussione in quattro gruppi tematici ai quali i presenti all’Assemblea si sono iscritti. Per ogni gruppo vengono ricordate le principali problematiche e presentati i rappresentanti del Comitato/Segretariato responsabili, e cioè: per il gruppo “manifestazioni” Wilma Minoggio e Marcello Martinoni, per il gruppo “formazione” Antonella Borsari (Pierre Agbomemewa è assente), per il gruppo “strumenti operativi” Laura Stumm e Dorothy Prezza, per il

gruppo "bisogni e desideri nuovi" Pierluigi Togni e Isabella Medici Arrigoni. In seno ad ogni gruppo i presenti sono chiamati a designare una persona che conduca la discussione e una che la riassume per iscritto e la presenti al plenum. Per ogni gruppo è stato definito uno scopo e un compito specifico.

I gruppi vengono formati e discutono separatamente per 45 minuti, dopodiché viene presentata al plenum la sintesi delle discussioni svolte e alcune proposte, di seguito riassunte.

Gruppo 1 – Manifestazioni

Partendo dalla constatazione che alcune ONG si sono lamentate della manifestazione TraSguardi, alla quale la FOSIT ha dato molta importanza negli ultimi 6 anni, si riflette sul coinvolgimento delle ONG, sulla loro volontà e sulle modalità di partecipazione a questa manifestazione. Il portaparola del gruppo Marcello Martinoni riferisce i punti principali discussi dal gruppo e cioè:

- la giornata del Mondo in Piazza è tutto sommato positiva per le ONG per farsi conoscere dal pubblico (non tutte le ONG sono d'accordo su questo punto); si è però constatato un calo di interesse negli ultimi anni che spinge i presenti a chiedere ai promotori di ripensare l'intera formula di TraSguardi;
- per i rappresentanti delle ONG, la partecipazione agli eventi serali è difficile e si propone di dilazionare l'evento su un periodo più lungo;
- il Mondo in Piazza e gli altri eventi di TraSguardi potrebbero essere separati e il Mondo in Piazza potrebbe diventare itinerante (città diversa ogni anno), oppure biennale, incentrato su un solo continente o collegato ad altri eventi che permetterebbero di allargare il pubblico interessato alle attività di solidarietà internazionale; le attività dei partecipanti potrebbero essere presentate secondo una modalità diversa da quella usuale (mercato) come era stato fatto con l'esposizione sui 5 continenti al Ciani nel 2007;
- le ONG e le comunità straniere si sentirebbero maggiormente implicate se fossero coinvolte nel concetto dell'intera manifestazione (scelta del tema annuale p.es.);
- le ONG ritengono importante il coinvolgimento di altre scuole del Cantone oltre alla Scuola Cantonale di Commercio.

Gruppo 2 – Formazione

Il Comitato e il Segretariato hanno concepito una nuova proposta formativa e intendono capire se essa risponde ai bisogni reali e concreti delle ONG associate o quali altre tematiche le ONG vorrebbero approfondire in ambito formativo. Durante i lavori di gruppo, Antonella Borsari presenta la proposta che prevede un cambiamento nell'attuale percorso formativo per un impegno alla cooperazione internazionale (i corsi sulla gestione dei progetti rimangono invariati rispetto alla programmazione strategica e annuale). Il modulo della Fondazione Educazione e Sviluppo, di cui si occupa Oliviero Ratti, viene riproposto in nuova veste col titolo "L'esperienza di cooperazione come relazione fra desideri e limiti" e suddiviso in due momenti distinti durante l'anno: in primavera toccherà aspetti piuttosto psicologici, in autunno aspetti antropologici. Si propone inoltre l'aggiunta di un terzo modulo sulle problematiche internazionali in collaborazione con Inter-Agire (il secondo è quello di cui si occupa la FOSIT "Strumenti operativi"); in questo modulo si propone di trattare tematiche legate alla globalizzazione, alle organizzazioni internazionali, al commercio equo, ecc. con relatori esperti in questi settori e esempi di ONG che lavorano sui temi in questione.

Franco Ferrari e Gabriele Banchini riportano quanto emerso dalla discussione in gruppo:

- la formazione è ritenuta importante e indispensabile, anche se la maggior parte delle ONG portano avanti i loro progetti senza coinvolgere la FOSIT;
- è utile proporre dei corsi di base sulla gestione del progetto (attuale modulo FOSIT "Strumenti operativi") senza presupporre che tutte le conoscenze in questo settore siano già acquisite;
- per imparare dalle esperienze degli altri sarebbe utile riproporre gli incontri tra ONG per continente, o meglio ancora regione/paese coadiuvati però da un esperto della zona, come anche degli incontri su tematiche specifiche comuni a più ONG;
- la società civile andrebbe coinvolta nella formazione anche al di là di quel che si fa nelle scuole, per esempio con delle giornate di studio aperte al pubblico;
- per dare continuità al percorso di formazione sarebbe utile avere un programma pluriennale;
- l'ONG va coinvolta attraverso tutti i suoi membri di comitato;
- i corsi di formazione dovrebbero comportare la presentazione degli errori/fallimenti delle ONG e una loro analisi.

Gruppo 3 – Strumenti operativi

Comitato e Segretaria generale della FOSIT hanno constatato che ai corsi sulla gestione dei progetti partecipano spesso le stesse ONG (nel 2008 solo 22 ONG di cui 5 non affiliate) e che poche sono le ONG che

richiedono un finanziamento proveniente dal Credito quadro della DSC (7 progetti presentati dal 2007 di cui 2 rifiutati e 1 accettato parzialmente). Il timore è che non tutte le ONG siano in grado di concepire e di realizzare dei progetti secondo le linee direttive della FOSIT (e della DSC). Il gruppo discute una strategia per incrementare il numero di richieste di finanziamento per progetti sostenibili con l'obiettivo di raddoppiare il n° di progetti accettati, discussione riassunta dalla portaparola Simona Valsangiacomo:

- difficoltà per i responsabili delle ONG a interpretare i criteri di finanziamento e elaborare le domande; l'impegno è grande;
- la presentazione più dettagliata dei criteri durante un incontro con le ONG potrebbe fungere da stimolo e chiarire dei dubbi;
- per la presentazione delle domande di finanziamento sarebbe utile avere a disposizione più date durante l'anno;
- la collaborazione tra ONG che hanno già ottenuto un finanziamento e ONG che vogliono richiederlo andrebbe aumentata;
- il Segretariato della FOSIT andrebbe rafforzato; una commissione di accompagnamento per l'elaborazione dei progetti e non unicamente una commissione che valuta le domande sarebbe auspicabile;
- i corsi sulla gestione dei progetti sono utili, ma andrebbero dilazionati nel tempo con più approfondimenti (non tutti sono d'accordo sull'aumento delle ore di formazione visto che per i membri delle ONG è già difficile seguire gli attuali corsi).

Gruppo 4 – Bisogni, desideri nuovi

In questi anni la FOSIT si è dedicata molto al sostegno alle ONG, alla formazione e alla sensibilizzazione. Il Comitato e il Segretariato sono consapevoli che si potrebbero proporre anche altre attività. Il gruppo discute di desideri e bisogni rimasti inespressi o trascurati e delle aspettative delle ONG della FOSIT dopo i primi 10 anni di attività. Marco Calmes riporta al plenum quanto segue:

- per quanto riguarda la comunicazione sarebbe auspicabile creare una rete tra ONG, i loro progetti e i partner del Sud; a tal proposito si potrebbero prendere in considerazione le nuove tecnologie e i nuovi mezzi di comunicazione, utili anche nel fund raising (raccolta fondi) e che potrebbero attirare maggiormente i giovani;
- proporre dei forum su argomenti mirati tra ONG;
- rendere più agevole la ricerca di informazioni;
- la formazione, già molto buona, potrebbe essere resa ancor più pratica;
- andrebbero create più sinergie tra le varie ONG per il lavoro svolto.

I presenti all'Assemblea concordano con la volontà di mettersi in gioco e scambiare esperienze espressa dal gruppo. Le competenze dei singoli andrebbero fatte confluire verso la FOSIT, ma come? Sarà anche utile tener presente i limiti del Segretariato.

5. Diversi

Ringraziando nuovamente i presenti per l'importante contributo e la piacevole discussione, il Presidente del giorno, nonché Segretaria generale, Dorothy Prezza dichiara la disponibilità sua e dei membri del Comitato ad analizzare bisogni e osservazioni espresse e a fare il necessario affinché le richieste dell'Assemblea vengano prese in considerazione in vista della programmazione strategica del prossimo triennio; il lavoro per il Segretariato e il Comitato sarà notevole. La seduta dell'Assemblea Generale è chiusa alle 22.15 con l'invito a partecipare ad un rinfresco.